

TIBERINA	Estratto procedura	Identificazione:	PS SA 4.1
	“Tutela del lavoro infantile e minorile”	Data emissione:	18-12-19
		Revisione:	4
		Pagina:	1 di 2

Il **GRUPPO TIBERINA** in applicazione di quanto espresso nella propria Politica non utilizza lavoro infantile e non consente che i propri fornitori possano avvalersi di tale manodopera.

Pertanto, la presente procedura, oltre che all'accertamento continuo del non inserimento di bambini lavoratori all'interno dell'azienda è volta principalmente a verificare la situazione inerente al lavoro infantile presso i propri fornitori. Tutto il personale è formato sui contenuti della presente procedura: la stessa è anche divulgata alle Parti Interessate individuate.

1 Prevenzione del lavoro infantile

Le forme di prevenzione adottate sono le seguenti:

- All'assunzione di nuovo personale l'Ufficio del Personale del GRUPPO, verifica l'età dell'aspirante lavoratore (compimento dei sedici anni o comunque possesso dei requisiti di età/istruzione per poter essere avviato al lavoro).
- Al lavoratore viene richiesto un documento per verificarne l'età e le generalità (se straniero viene richiesto anche il permesso di soggiorno).
- Nel caso in cui il minore non sia in possesso dei requisiti descritti, nessun rapporto di lavoro può essere instaurato.

Ulteriore forma di prevenzione del lavoro infantile è riconducibile alla scelta e alla valutazione dei fornitori, che il GRUPPO TIBERINA effettua in conformità alla propria procedura ed al continuo monitoraggio effettuato sugli stessi.

2 Gestione del bambino lavoratore

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di un bambino lavoratore (anche indirettamente c/o i fornitori), la Direzione incarica il personale preposto di verificare l'attendibilità della segnalazione. In caso di riscontro positivo vengono applicate le azioni di rimedio riportate di seguito per il sostentamento ed il recupero del minore.

2.1 Tutela del bambino

La prima tutela da attuare è relativa alla protezione del bambino, volta a salvaguardarlo da possibili ulteriori forme di sfruttamento o di pericolo. Il **GRUPPO TIBERINA** pertanto si impegna a verificare la possibilità di:

- Garantire un adeguato sostegno finanziario, anche tramite una forma di reddito alternativo alla famiglia del minore, con l'assunzione di suo un familiare maggiorenne. Questa forma è quella privilegiata dall'Azienda, in quanto consente alla famiglia di avere un reddito ed al bambino uno sviluppo più armonico ed un approccio più sereno alla scuola. Se questa soluzione non è praticabile occorre sostenere il più possibile il bambino e la famiglia applicando quanto riportato nei punti seguenti.
- Non licenziare o provocare il licenziamento del bambino lavoratore, in modo da tutelarlo contro possibili ulteriori forme di sfruttamento. In questo caso occorre:
 - Affidare al minore un lavoro leggero e sicuro che possa essere il più compatibile possibile con l'età maturata;
 - Corrispondere al minore una remunerazione equa, con garanzia dell'applicazione di tutti i diritti spettanti nella nazione di rinvenimento del minore (es. previdenza sociale, assistenza sanitaria, ecc);
 - Fargli effettuare riposi notturni e la garanzia di riposo settimanale;
 - Garantire ferie annuali pagate in quantità non inferiori a quelle concesse agli adulti;
 - Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre
 - Mantenimento di soddisfacenti standard di sicurezza e condizioni sanitarie, senza sottoporre il bambino a situazioni che siano, fuori o dentro il luogo di lavoro, rischiose, pericolose, nocive per la salute fisica, mentale e per il suo sviluppo.

	Estratto procedura “Tutela del lavoro infantile e minorile”	Identificazione:	PS SA 4.1
		Data emissione:	18-12-19
		Revisione:	4
		Pagina:	2 di 2

Nel caso in cui il bambino lavoratore sia rinvenuto presso il fornitore il personale incaricato si accerta delle condizioni lavorative del minore e che allo stesso vengano garantite dal fornitore le forme di tutela sopra citate.

2.2. Azioni di recupero

Contestualmente all'azione di tutela, il **GRUPPO TIBERINA** porrà in atto un'azione di recupero che ha la finalità di porre rimedio alla situazione del minore e consentirgli di completare il suo percorso di studi.

In una prima fase l'azione di recupero è volta ad individuare le cause che hanno portato all'inserimento del minore e a raccogliere i dati relativi allo stesso (età, scolarità raggiunta, mansione svolta, situazione familiare, situazione sociale, situazioni di particolare criticità) in modo da poter fare un adeguato piano di recupero.

Dall'analisi della situazione si individuano le specifiche azioni da implementare. Inoltre, sono contattati Enti Locali, Istituzioni e/o Associazioni attive nella tutela dell'infanzia al fine di potersi confrontare per la migliore azione di tutela e di recupero possibile.

L'azione di recupero deve anche prevedere l'assistenza nella formazione del bambino. Nello specifico:

- Garantire che ciascun bambino lavoratore possa assolvere all'obbligo scolastico, sostenendolo economicamente nell'acquisto dei libri e di quant'altro possa servire allo scopo.
- Non impiegare il bambino nel lavoro durante le ore scolastiche e che il totale delle ore riservate alla scuola, al lavoro e agli spostamenti da e verso questi luoghi e l'abitazione non eccedano le 10 ore complessive;
- Limitare l'orario lavorativo giornaliero e settimanale, con divieto di lavoro straordinario e di lavoro notturno, in modo da lasciare tempo sufficiente per l'istruzione e la formazione (incluso il tempo necessario per il relativo studio a casa), il riposo giornaliero e le attività ricreative.

Nel caso venga rinvenuto un bambino lavoratore presso il fornitore, il personale incaricato si attiva affinché il fornitore ponga in essere le azioni previste dal piano di recupero anche in relazione alla garanzia di poter frequentare la scuola fino alla permanenza nella condizione di bambino.

Il personale incaricato ha il compito di seguire nel tempo l'evoluzione della situazione del minore (anche quando rinvenuto presso il fornitore) informando le Parti Interessate di eventuali criticità e di vigilare sulla corretta applicazione di quanto previsto nel piano di recupero.

3 Gestione dei giovani lavoratori

All'assunzione di un giovane lavoratore (ossia di un minore, ma che abbia l'età legale per essere avviato al lavoro), il **GRUPPO TIBERINA** dovrà seguire le procedure previste impegnandosi ad offrire al lavoratore tutte le garanzie previste in materia di orario di lavoro, retribuzione, salute e sicurezza.

4 Controlli e verifiche del lavoro infantile e minorile

Tutte le parti interessate devono segnalare eventuali anomalie alla corretta applicazione della presente procedura tramite il rappresentante dei lavoratori per la SA8000 e/o utilizzando la specifica procedura per l'inoltro dei reclami e di gestione delle azioni correttive.

Gli audit, sia interni che presso i fornitori, devono attestare la corretta applicazione di quanto previsto dalla presente procedura.